Comune di Arcisate

Provincia di Varese

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024**

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità :

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2022. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2021 e sulla normativa vigente, tenendo conto della prevista esenzione dei cosiddetti " fabbricati merce".

- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio, la previsione è effettuata nell'ambito del limite di crescita rispetto al PEF 2021;
- Addizionale IRPEF – calcolata secondo i principi contabili Dlgs. 118/2011;
- Canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà;
- Trasferimenti dello Stato;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2021 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi, valutando anche l'ipotetica maggior spesa da rincaro dell'energia;

- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2021

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.659.060,00	Titolo 1	Spese correnti	6.507.601,19
Titolo 2	Trasferimenti correnti	687.100,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	3.976.606,24 750.000,00
	Entrate extratributarie	1.153.280,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.112.300,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	113.225,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€
Titolo 6	Accensione di prestiti	€			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.381.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.000,00			
Totale		8.992.740,00	Totale		11.978.432,43
Avanzo di amministrazione presunto 20..		-	Disavanzo di amministrazione presunto 20..		-
FPV per spese correnti		-			
FPV per spese in conto capitale		2.985.692,43			
Totale complessivo entrate		11.978.432,43	Totale complessivo spese		11.978.432,43

Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

**

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...).

Titoli abilitativi edilizi

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizi 2018 e successivi che:

"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (...) adotta

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Corrente	Entrate	Spese
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	41.386,19	
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente		
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	4.659.060,00	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	687.100,00	
TITOLO III – Entrate extratributarie	1.153.280,00	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	80.000,00	
Totale entrate	6.620.826,19	
Disavanzo di amministrazione		
		6.507.601,19
TITOLO I – Spese correnti		
		113.225,00
TITOLO IV – Rimborso prestiti		
Totale spese		6.620.826,19

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità

duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (..);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti

con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	1.112.300,00	1.017.300,00	1.017.300,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti			
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	2.944.306,24	750.000,00	680.000,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento			
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti			-
	-80.000,00	-55.000,00	-55.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti			
A) Totale entrate conto capitale	3.976.606,24	1.712.300,00	1.642.300,00
Totale entrate	3.976.606,24	1.712.300,00	1.642.300,00
SPESA	2022	2023	2024
TITOLO II – Spese in conto capitale	3.976.606,24	1.712.300,00	1.642.300,00
di cui finanziata dal FPV	2.944.306,24	750.000,00	680.000,00
di cui finanziata dal nuovo bilancio 2021-23	1.032.300,00	962.300,00	962.300,00
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie			
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento			
B9 Totale spese titoli II e III	3.976.606,24	1.712.300,00	1.642.300,00

Il bilancio anticipazioni

L'Amministrazione Comunale non intende far ricorso ad anticipazioni

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2022	2023	2024
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.000,00	1.381.000,00	1.381.000,00

	2022	2023	2024
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.381.000,00	1.381.000,00	1.381.000,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad € 6.919.457,20

La stima degli incassi per l'annualità 2022, strettamente correlata alle dinamiche di cassa degli esercizi precedenti ed alle reali possibilità di riscossione dei crediti stessi è pari ad € 10.545.015,49

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle dinamiche di cassa degli esercizi precedenti ed alle reali possibilità di pagamento dei debiti stessi, è pari a € 14.127.479,02

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 3.336.993,67

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL)

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

Ciò premesso si propone il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario così calcolato e corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 prospetto da verificare

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	6.355.972,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	3.403.451,86
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.907.435,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	11.145.924,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	8.520.934,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽⁴⁾	2.985.692,43
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	5.535.242,47
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	2.574.810,31
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	58.500,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	38.842,00
	B) Totale parte accantonata	2.672.152,31
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.045.579,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	114.334,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui =CONS 19	125.383,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente = CONS 19	386.834,46
	Altri vincoli	642.464,66
	C) Totale parte vincolata	2.314.596,74
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	548.493,42
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Elenchi analitici delle quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate al 31/12/2021 applicate al bilancio di previsione
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-
Fondo contenzioso						
2155000 FONDO PER RISARCIMENTO DANNI DA SENTENZE	57.000,00	-	1.500,00	-	58.500,00	-
Totale Fondo contenzioso	57.000,00	-	1.500,00	-	58.500,00	-
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2153000 FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZ	2.201.805,10	-	373.005,21	-	2.574.810,31	-
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.201.805,10	-	373.005,21	-	2.574.810,31	-
Altri accantonamenti (4)						
2150000 FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	13.868,00	-	20.000,00	-	33.868,00	-
2152000 FONDO PER POTENZIALI DEBITI ISTITUZIONE	600,00	-	-	-	600,00	-
2154000 FONDO SPESE INDENNITA' DI FINE MANDATO S	3.119,00	-	1.255,00	-	4.374,00	-
2158000 FONDO PER QUOTA ACCANTONAMENTO TETA	395.000,00	(395.000,00)	-	-	-	-
Totale Altri accantonamenti	412.587,00	(395.000,00)	21.255,00	-	38.842,00	-
TOTALE	2.671.392,10	(395.000,00)	395.760,21	-	2.672.152,31	-

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Capitolo di entrata	Risorse vinc. al 1/1/2021 (a)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti) (b)	Impegni presunti esercizi 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) (c)	Impegni presunti esercizi 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) (d)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione: (dati presunti) (e)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-2 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+) (f)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (g)=(a)+(b)-(c)-(e)+(f)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (h)
Vincoli derivanti dalla legge								
FONDO ART.56 COMMA 11 D.L. 69/2013	2.352,50	-	-	-	-	-	2.352,50	-
SPESE DI PERSONALE	46.000,57	20.681,09	73,10	-	-	-	66.808,56	-
FRONTALIERI PARTE CORRENTE	93.140,22	459.000,00	448.614,26	-	-	-	103.525,96	-
CODICE DELLA STRADA	26.907,12	22.593,58	4.941,00	-	-	-	44.559,70	-
AREE CIMITERIALI	39.706,33	30.000,00	9.977,80	-	-	-	59.728,53	-
COMPENSAZIONE AMBIENTALE	4.600,08	579,49	-	-	-	-	5.179,57	-
CONTRIBUTO INTERVENTI FORESTALI	15.985,09	-	-	-	-	-	15.985,09	-
FRONTALIERI PARTE CAPITALE	312.038,41	1.206.525,62	3.838,77	1.041.023,04	-	-	473.702,22	-
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	437.864,40	-	125.629,34	41.386,19	-	-	270.848,87	-
INCENTIVI QUOTA 20% ART.11 D.LGS.50/2016	3.088,00	-	-	-	-	-	3.088,00	-
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)	981.682,72	1.739.379,78	593.074,27	1.082.409,23	-	-	1.045.579,00	-
Vincoli derivanti da trasferimenti								
TRASFERIMENTI COMUNITA' MONTANA	87.685,08	-	-	-	-	-	87.685,08	-
TRASFERIMENTI REGIONALI	14.904,46	-	-	-	-	-	14.904,46	-
CONTRIBUTO STATALE	3,25	-	-	-	-	-	3,25	-
CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	4.469,76	-	-	-	-	-	4.469,76	-
CONTRIBUTO STATALE ART.1 C.107 L.145/18	3.046,67	-	-	-	-	-	3.046,67	-
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	7.327,78	-	3.630,77	-	-	-	3.697,01	-
CONTRIBUTO STATALE D.M. 14/2020	528,66	-	-	-	-	-	528,66	-
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)	117.965,66	-	3.630,77	-	-	-	114.334,89	-
Vincoli derivanti da finanziamenti								
AVANZO MUTUI	125.383,73	-	-	-	-	-	125.383,73	-
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	125.383,73	-	-	-	-	-	125.383,73	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente								
EREDITA' PARMIANI	386.834,46	-	-	-	-	-	386.834,46	-
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)	386.834,46	-	-	-	-	-	386.834,46	-
Altri vincoli								
ALIENAZIONE FARMACIA	7.743,45	-	-	-	-	-	7.743,45	-
ALIENAZIONI	33.848,56	-	-	-	-	-	33.848,56	-
FONDO INVESTIMENTI	21.085,01	-	-	-	-	-	21.085,01	-
TRASFERIMENTI DA PRIVATI	5.248,98	-	-	-	-	-	5.248,98	-
ENTRATE CORRENTI	81.283,43	-	-	-	-	-	81.283,43	-
ONERI DI URBANIZZAZIONE PARTE CAPITALE	181.790,72	150.480,96	54.646,52	658,80	-	-	276.966,36	-
ONERI DI URBANIZZAZIONE PARTE CORRENTE	32.676,78	79.971,48	53.880,03	-	-	-	58.768,23	-
MONETIZZAZIONE AREE	18.260,64	-	-	-	-	-	18.260,64	-
CONTR.REGIONALE 2020 ONERI COMPENSATIVI	125.000,00	124.260,00	-	110.000,00	-	-	139.260,00	-
Totale Altri vincoli (h/5)	506.937,57	354.712,44	108.526,55	110.658,80	-	-	642.464,66	-
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)	2.118.804,14	2.094.092,22	705.231,59	1.193.068,03	-	-	2.314.596,74	-
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)							1.045.579,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)							114.334,89	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)							125.383,73	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)							386.834,46	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)							642.464,66	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) (1)							2.314.596,74	

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (*)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.919.457,20			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		41.386,19	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
			6.499.440,00	6.265.440,00	6.276.240,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
			6.507.601,19	6.201.886,00	6.207.106,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
			113.225,00	118.554,00	124.134,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-80.000,00	-55.000,00	-55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, CO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		80.000,00	55.000,00	55.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.944.306,24	750.000,00	680.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.112.300,00	1.017.300,00	1.017.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.000,00	55.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
			3.976.606,24	1.712.300,00	1.642.300,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)		750.000,00	680.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA* 2022					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STAN BIL (a)	ACC OBBLIG (b)	ACC EFFET (c)	% (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.168.100,00	-	-	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	0
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.168.100,00	260.087,30	260.087,30	8,21
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.490.960,00	-	-	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.659.060,00	260.087,30	260.087,30	5,58
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	677.100,00	-	-	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	8.000,00	-	-	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	-	-	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	0
2010500	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	687.100,00	-	-	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	855.680,00	11.748,10	11.748,10	1,37
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	99.700,00	50.644,20	50.644,20	50,8
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00	-	-	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00	-	-	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	197.300,00	12.252,07	12.252,07	6,21
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.153.280,00	74.644,37	74.644,37	6,47
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	850.000,00	-	-	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	850.000,00	-	-	0
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	70.000,00	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	0
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	70.000,00	-	-	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	192.300,00	-	-	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.112.300,00	-	-	0
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0
	TOTALE GENERALE (***)	7.611.740,00	334.731,67	334.731,67	4,4
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.499.440,00	334.731,67	334.731,67	5,15
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.112.300,00	-	-	0

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'					
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA* 2023					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STAN BIL (a)	ACC OBBLIG (b)	ACC EFFET (c)	% (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.159.600,00	-	-	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	0
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.159.600,00	227.664,70	227.664,70	7,21
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.465.960,00	-	-	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.625.560,00	227.664,70	227.664,70	4,92
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	514.600,00	-	-	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	0
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	514.600,00	-	-	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	842.680,00	11.748,10	11.748,10	1,39
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	99.700,00	50.644,20	50.644,20	50,8
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00	-	-	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00	-	-	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	182.300,00	12.252,07	12.252,07	6,72
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.125.280,00	74.644,37	74.644,37	6,63
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	850.000,00	-	-	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	0
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	850.000,00	-	-	0
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	0
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	167.300,00	-	-	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.017.300,00	-	-	0
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0
	TOTALE GENERALE (***)	7.282.740,00	302.309,07	302.309,07	4,15
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.265.440,00	302.309,07	302.309,07	4,83
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.017.300,00	-	-	0

	Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità'				
	COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* 2024				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STAN BIL (a)	ACC OBBLIG (b)	ACC EFFET (c)	% (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.194.400,00	-	-	0
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	-	-	-	0
		3.194.400,00	222.122,90	222.122,90	6,95
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.465.960,00	-	-	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.660.360,00	222.122,90	222.122,90	4,77
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	492.600,00	-	-	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	0
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	492.600,00	-	-	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	840.680,00	11.748,10	11.748,10	1,4
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.700,00	50.644,20	50.644,20	50,8
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00	-	-	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00	-	-	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	182.300,00	12.252,07	12.252,07	6,72
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.123.280,00	74.644,37	74.644,37	6,65
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	850.000,00	-	-	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	0
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	850.000,00	-	-	0
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	0
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	0
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	167.300,00	-	-	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.017.300,00	-	-	0
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0
	TOTALE GENERALE (***)	7.293.540,00	296.767,27	296.767,27	4,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.276.240,00	296.767,27	296.767,27	4,73
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.017.300,00	-	-	0

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2021.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022 – 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI								
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>					COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)				(+)	4.596.704,58	4.596.704,58	4.596.704,58	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)				(+)	1.396.808,39	1.396.808,39	1.396.808,39	
3) Entrate extratributarie (titolo III)				(+)	936.668,03	936.668,03	936.668,03	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI					6.930.181,00	6.930.181,00	6.930.181,00	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI								
Livello massimo di spesa annuale (1):				(+)	693.018,10	693.018,10	693.018,10	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio				(-)	76.667,00	71.340,00	65.760,00	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso				(-)	-	-	-	
Contributi erariali in c/interessi su mutui				(+)	-	-	-	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di				(+)	-	-	-	
Ammontare disponibile per nuovi interessi					616.351,10	621.678,10	627.258,10	
TOTALE DEBITO CONTRATTO								
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente				(+)	1.694.401,32	1.581.177,13	1.462.625,18	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				(+)	-	-	-	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE					1.694.401,32	1.581.177,13	1.462.625,18	
DEBITO POTENZIALE								
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti					-	-	-	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento					-	-	-	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento					-	-	-	

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022-2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 569.680,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

	2022	2023	2024
Interessi passivi	76.667,00	71.340,00	65.760,00
Entrate correnti	6.930.181,00	6.930.181,00	6.930.181,00
% su entrate correnti	0,011	0,010	0,009
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.802.538,90	1.694.401,32	1.581.177,13	1.462.625,18
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-108.137,58	-113.224,19	-118.551,95	-124.132,46
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	1.694.401,32	1.581.177,13	1.462.625,18	1.338.492,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	76.667,00	71.340,00	65.760,00
Quota capitale	113.225,00	118.554,00	124.134,00
Totale	189.892,00	189.894,00	189.894,00

Strumenti finanziari anche derivati

L'Amministrazione non ha in essere strumenti finanziari e derivati

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Amministrazione non ha in essere garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 derivano da entrate in conto capitale .

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma 6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili: Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV) Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale. Già in sede di predisposizione di bilancio si può precisare che la situazione del fondo cassa non desta alcun tipo di preoccupazione essendo il valore complessivo decisamente congruo.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	6.919.457,20
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.385.907,86	4.659.060,00	7.044.967,86	5.104.065,79
2	Trasferimenti correnti	95.242,03	687.100,00	782.342,03	719.593,51
3	Entrate extratributarie	1.039.139,21	1.153.280,00	2.192.419,21	1.520.455,79
4	Entrate in conto capitale	606.267,09	1.112.300,00	1.718.567,09	1.718.567,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	54.446,45	0,00	54.446,45	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	101.333,31	1.381.000,00	1.482.333,31	1.482.333,31
	TOTALE TITOLI	4.282.335,95	8.992.740,00	13.275.075,95	10.545.015,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.282.335,95	8.992.740,00	13.275.075,95	17.464.472,69
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.716.767,28	6.507.601,19	8.224.368,47	7.845.279,47
2	Spese In Conto Capitale	1.315.520,67	3.976.606,24	5.292.126,91	4.542.126,91
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		113.225,00	113.225,00	113.225,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	245.847,64	1.381.000,00	1.626.847,64	1.626.847,64
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.278.135,59	11.978.432,43	15.256.568,02	14.127.479,02
	FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO				3.336.993,67

Il fondo garanzia crediti commerciali

L'Amministrazione Comunale non è tenuta ad attivare l'accantonamento al fondo garanzia commerciali in quanto lo stock dei debiti commerciali al 31/12/2021 è pari al 0,25% ed il tempo medio ponderato dei pagamenti è pari a -10,2

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2022-2024 Organismo Azienda Speciale servizi alla persona "A. Parmiani"

	ORGANISMO
Per contratti di servizio	322.100,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimento in conto di esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi e perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	322.100,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Riduzione compensi Cda

Lo statuto dell'Azienda Speciale prevede la figura dell'Amministratore Unico e non percepisce compensi accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2020, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Elenco delle partecipazioni possedute

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Enti ed organismi strumentali

Azienda Speciale servizi alla persona " A. Parmiani"

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;